



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DEL VENETO

Venezia Marghera, 29 giugno 2007

Alla c.a. del
Presidente della Giunta Regionale
On. Dott. GALAN Giancarlo
Giunta Regionale del Veneto
Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901
30123 VENEZIA

Oggetto: certificazione energetica degli edifici. Attuazione del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 192.
Proposta alla Regione per la istituzione di un tavolo di lavoro

Come è noto la direttiva europea 2002/91/CE pone al centro dell'attenzione il tema della certificazione energetica degli edifici, al fine di promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici della Comunità europea e di avviare un mercato di edilizia di qualità.

Si può affermare inoltre che la grande novità della futura Certificazione Energetica degli Edifici è l'inizio della integrazione fra la progettazione architettonica e quella energetico-impiantistica. Anche questo aspetto, risulta forse quanto di più difficile e complesso da realizzare, perché va a modificare rapporti professionali consolidati e metodi di lavoro assai diversi fra loro. Importante è che la certificazione energetica diventi uno strumento condiviso e non una mera e dannosa formalità.

Per le imprese certificare dovrà significare fare emergere la qualità del prodotto "edificio"; allo stesso modo per i professionisti la certificazione dovrà diventare un indicatore della qualità del progetto; per gli utenti la garanzia compartiva per una scelta di gestione efficiente ed economica infine per le pubbliche amministrazioni una occasione concreta per programmare uno sviluppo realmente sostenibile del territorio.

Il decreto legislativo 19 agosto 2005 modificato dal successivo del 29 dicembre 2006 n. 311, nel recepire la direttiva affida alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione decreto stesso e stabilisce al comma 3, dell'art. 1 che:

(...). lo Stato, le regioni e le province autonome, avvalendosi di meccanismi di raccordo e cooperazione, predispongono programmi, interventi e strumenti volti, nel rispetto dei principi di semplificazione e di coerenza normativa, alla:

a) attuazione omogenea e coordinata delle presenti norme;

b) sorveglianza dell'attuazione delle norme, anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni e di dati;

c) realizzazione di studi che consentano adeguamenti legislativi nel rispetto delle esigenze dei cittadini e dello sviluppo del mercato;

d) promozione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili, anche attraverso la sensibilizzazione e l'informazione degli utenti finali....

Lo stesso decreto individua quali attori dell'attuazione della norma le Associazioni di categoria (consumatori, costruttori, ambientalisti, produttori di impianti e materiali, immobiliari ecc.), gli Ordini professionali (Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti industriali), le Agenzie locali per l'energia, i Distributori di energia (Snam, Italgas, AGSM, ecc.), e le Amministrazioni locali (comuni, province,...).

Considerata la grande importanza e la complessità della materia, tenuto conto della molteplicità dei soggetti e degli interessi coinvolti, questa Federazione, facendosi interprete dello spirito di cooperazione invocato dalla stessa norma di recepimento, al fine di fornire un utile contributo alla sua piena attuazione chiede che presso la Regione sia istituito un tavolo di lavoro costituito da rappresentanti dei portatori di interesse così come genericamente indicati o con le modalità che codesto Ente intendesse individuare finalizzato a promuovere linee guida per la redazione di regolamenti edilizi comunali sostenibili e schemi di certificazione energetica degli edifici su base volontaria nonché alla individuazione delle procedure di accreditamento e formazione dei certificatori.

Il Presidente

Prof. Ing. Marco Favaretti

